

## "Una luce sul futuro: PMI e Industria 4.0": il convegno alle Muse

Ancona 16/05/2019 - Il capitale umano è una componente preziosa ed indispensabile di ogni azienda, ma la tecnologia più avanzata e la continua innovazione sono altrettante essenziali per la crescita e vincere la concorrenza nei mercati. Tecnologia e competenza delle persone, dal management agli operatori, sono quindi il mix vincente per ogni impresa. Di questo connubio, di industria 4.0 e di mecatronica si parlerà giovedì 23 maggio (ore 17,30) al Teatro delle Muse di Ancona in un convegno dal titolo "Light on future", organizzato dal Consulgroup e CONSIDI, in collaborazione con Confindustria Marche e Università Politecnica delle Marche. Si partirà con un caso pratico di studio che verrà presentato da Paolo Barbatelli, "Chief Innovation Officer di Rold" e ospite d'onore del convegno, il quale parlerà di come le piccole e medie imprese possono affrontare l'innovazione partendo dalla rete e dal capitale umano.

Mario Pesaresi della Fondazione Marche modererà una tavola rotonda con la partecipazione di Laura Rocchitelli (Presidente Gruppo Rold), Marco Cucculelli (docente di economia applicata alla Politecnica delle Marche), Fabio Ceccarani (Managing partner Consulgroup e CEO di Simonelli Group), Marco Gialletti (CEO di Nautes e delegato per l'innovazione di Confindustria Marche), Fabio Cappelozza (presidente Considi). Altri relatori saranno Gianni Dal Pozzo (amministratore delegato di Considi), Fabio Bocchi (Politecnico di Milano) e il presidente di Confindustria Marche, Claudio Schiavoni, il quale concluderà i lavori con una sua relazione sul tema "L'opportunità strategica del 4.0 per le imprese del territorio".

"Con questo appuntamento ad Ancona – ha detto Fabio Ceccarani, uno dei promotori dell'incontro, al quale è affidata anche l'apertura dei lavori al Teatro delle Muse – vogliamo accendere una luce sul futuro dell'economia marchigiana attraverso la crescita della cultura imprenditoriale per far comprendere come l'Industria 4.0 sia una necessità per le aziende e nello stesso tempo un'opportunità per i giovani. Dovranno essere loro, infatti, con le loro specifiche ed elevate competenze a dover ricreare fabbriche moderne, in cui possano lavorare con orgoglio i talenti che costruiranno il futuro della nostra industria".